



## A Roma da Papa Francesco

Anche il nostro Territorio 8 ha partecipato alla settima Ultreya Nazionale di sabato 28 maggio 2022 che ha visto come momento clou l'intervento del Santo Padre.

Il Pontefice ha esortato tutti noi cursillisti ad andare oltre, così come chiede una delle nostre parole d'ordine: ultreya, appunto. Ci ha chiesto di andare oltre verso la comunione a tutti i livelli instaurando sempre un rapporto di amicizia, di andare oltre verso la missione senza mai arrendersi; ci ha chiesto anche di andare oltre non restando attaccati alle poltrone, ma suscitando continuo ricambio in modo che chi ha ricoperto incarichi torni poi a fare il soldato semplice.

Abbiamo visto un Francesco, arrivato in carrozzella, affaticato ma sorridente, che come sempre chiede preghiere e con il suo fare bonario, ma incisivo, invita caldamente a muoversi fino a citare San Paolo per suggerire di non disertare le riunioni (*è possibile leggere il discorso integrale*).

L'Ultreya, iniziata alla 9.30 precise, ha ascoltato i saluti dei responsabili di tutti gli organismi mondiali e continentali e poi sette testimonianze di cursillisti italiani che hanno portato davanti ai circa 3.500 presenti la loro



vivenza. Sono state circa due ore di piacevole e a volte emozionante ascolto, prima dell'arrivo del Papa a cui ha porto il saluto del Cursillo Italiano il coordinatore nazionale Armando Bonato.

Non ha potuto parlare l'animatore spirituale nazionale don Alessandro Fadda perché colpito dal covid proprio

alla vigilia del grande evento preparato con tanta determinazione.

La celebrazione della Santa Messa ha concluso una mattinata molto intensa. Anche il celebrante, il cardinale Faustino Armendáriz Jiménez, arcivescovo di Durango e consigliere ecclesiastico dell'OMCC, ha ribadito con forza le parole del Papa invitando chiaramente tutti noi a superare ogni «autoreferenzialità», cioè non bisogna pensare di avere sempre ragione e di poter fare a meno del confronto continuo e ricercato con gli altri.

### QUALCHE NUMERO

Da otto delle nostre undici diocesi sono partite in pullman 54 persone che hanno pernottato nella casa dei Legionari di Cristo (che emozione vedere decine e decine di seminaristi e sacerdoti giovani pregare e vivere in comunità!). Un'altra decina di persone hanno viaggiato e pernottato in modo autonomo. Abbiamo speso 2.550 euro per la casa e 3.300 euro per il viaggio.

*La foto di gruppo è stata scattata da Giacomo Tomasini che ha curato in ogni minimo dettaglio, in modo perfetto, la nostra trasferta romana.*

# Settembre, si riparte insieme

Dopo il primo cursillo interdiocesano celebrato per gli uomini a Cogoletto e per le donne a Pietra Ligure dal 22 al 25 aprile 2022, ci siamo chiesti se l'esperienza dovesse essere ripetuta e siamo giunti alla conclusione che l'iniziativa aveva due obiettivi, entrambi raggiunti: dimostrare che ripartire si può, fare sintesi tra modi e metodi locali di «fare cursillo».

Bisogna fare un passo avanti!

Prima del covid era consuetudine organizzare ogni anno un ritiro spirituale che consentisse di stare insieme a persone delle nostre undici diocesi confrontandosi in amicizia: proponiamo un'iniziativa da fare per tutto il territorio nei primissimi giorni di settembre in cui si fondano la dimensione spirituale, quella metodologica e quella vivenziale e vorremmo che fosse per tutti il modo e l'occasione di riaprire le attività dopo la pausa estiva.

Sarebbe anche l'occasione di far «ricadere» sul nostro territorio quanto ascoltato alla convivenza nazionale così da amplificare il tema del «cursillo strumento di rinnovamento cristiano» da cui dipende direttamente e immediatamente il nostro modo di fare precursillo e di accompagnare i nuovi dopo la tre giorni.

Facciamo due conti: se per Frascati si iscrivesse una trentina di persone, in questo nostro ritiro potremmo raggiungerne tre volte tante che poi saprebbero come gestire la scuola responsabili della loro diocesi senza inventare percorsi troppo originali.



*Don Massimo Crotta, animatore spirituale della diocesi di Ventimiglia- Sanremo, che ci ha aiutato durante il viaggio con le preghiere e la meditazione, pronto per la celebrazione della Santa Messa in aula Paolo VI.*

*Luciano Camera, diocesi di Tortona, mentre dà la sua toccante testimonianza. All'arrivo alla Casa dei Legionari di Cristo che ci ha ospitato per la cena e la notte di venerdì 27 maggio.*

## 2 importanti appuntamenti

A livello nazionale sono in fase di preparazione due importanti appuntamenti che si pongono l'obiettivo di dare un forte impulso alla formazione dei responsabili delle varie diocesi.

Dal 21 al 24 luglio si terrà a Frascati (Roma) la **convivenza nazionale di studio** che tratterà alla luce della lettera pastorale scritta nel 1953 da mons. Jaun Hervás «I cursillos di Cristianità come strumento di rinnovamento cristiano», argomento vitale oggi per noi, che veniamo da due anni di problemi dovuti alla pandemia e che facciamo fatica a ripartire, lasciando da parte la paura e la pigrizia,

vere e proprie malattie da postcovid. Si raccomanda vivamente la partecipazione di almeno due persone per ogni diocesi in modo che possano poi riportare nelle scuole responsabili diocesane quanto ascoltato e appreso; programma e costi sono disponibili presso i coordinatori diocesani.

Il secondo appuntamento è il **cursillo responsabili**, in calendario per la metà di novembre in Veneto a cui, a norma di regolamento, sarebbero tenuti a partecipare i responsabili chiamati a incarichi diocesani e a far parte di equipe di annuncio. Non siamo mai stati «fiscali» e non cominceremo

adesso, ma sarebbe buon cosa se ogni coordinamento diocesano decidesse fin d'ora chi sarebbe utile che partecipasse a questo corso per non chiedere sforzi troppo impegnativi sempre alle stesse persone.

Ovviamente poi la partecipazione è libera e queste sono solo indicazioni di massima: a proposito di riunioni e incontri il Papa ha citato questa frase di San Paolo: «Cerchiamo anche di stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone, senza disertare le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma invece esortandoci a vicenda» (*lettera agli Ebrei 10, 24-25*)